

«Difendere la libertà è un'allerta continua»

A colloquio con la scienziata e senatrice a vita **Elena Cattaneo**

La senatrice Segre dice che la storia va rimessa al centro dei programmi scolastici, perché è l'antidoto alla barbarie: «Le tragedie sono dovute proprio all'indifferenza dei più, per uscirne occorre una scelta libera, una scelta di coscienza». Il presidente Mattarella ha di recente ricordato che lo studio e il metodo scientifico sono tra i più efficaci antidoti inventati dall'uomo contro i cortocircuiti logici che portano alla chiusura, all'oscurantismo e al totalitarismo.

Senatrice Cattaneo, da donna di scienza, cosa si sente di dire a degli adolescenti a proposito dell'importanza di poter fare scelte libere e di coscienza?

La libertà deve essere la parola più importante del nostro vocabolario. Va intesa non solo come nostra individuale capacità di espressione ma anche come volontà di tutelarla affinché anche gli altri siano liberi. Quando questa mattina ho incontrato questi ragazzi mi hanno detto una cosa bellissima: Siamo onorati. Ed è proprio questo onore che vogliamo oggi celebrare. L'onore di sentirsi parte delle nostre istituzioni democratiche. Istituzioni, a cui siamo grati, che ci tutelano negli spazi di libertà e nelle quali si prendono

decisioni importanti per il nostro Paese. A volte sono decisioni buone, altre volte sono meno buone verso le quali abbiamo reazioni di contrasto. Nonostante tutto, queste istituzioni garantiscono questo spazio di libertà, democratico, di confronto. Ed è proprio per questo che siamo qui.

Più volte negli anni su *Left* abbiamo denunciato tentativi "istituzionali" di imbrigliare la ricerca scientifica. Come per es. è accaduto con le cellule staminali embrionali di cui peraltro lei si occupa nei suoi studi sulla malattia di Huntington.

Come scienziata mi è capitato di avere alcune piccole esperienze su cosa volesse dire quando qualcuno entra nel tuo spazio di libertà e cerca di comprimerlo. Prima c'è lo stupore di fronte a qualcuno che "osa" cercare di impedirti la realizzazione completa della tua identità. Subito dopo la sensazione che si prova è di compressione addirittura fisica dello spazio di libertà, quando in realtà si tratta di una costrizione intellettuale. Proprio a partire dalla mia esperienza personale di fronte a chi cercava di impedire una mia realizzazione "semplicemente" interferendo con il diritto di ricercare, sono arrivata alla conclusione che non solo la mia libertà e quella degli altri è inviolabile ma è un bene da tutelare mantenendo uno stato di allerta continua. In tal senso il messaggio che ci arriva da questi ragazzi con il loro video per la Giornata della memoria è molto interessante perché in conclusione paventano i rischi legati alla compressione dei diritti umani. Quindi anche loro in fondo stanno promuovendo un messaggio di allerta **continua**.

F. Tulli